

Lubec 2020: "Confronto e partecipazione, da qui riparte la cultura"

La manifestazione tira le somme di un'edizione complicata, ma comunque ricca di spunti interessanti in vista della ripartenza
LUCCA

Nel segno della partecipazione, della condivisione e del coinvolgimento di operatori qualificati, ricercatori, amministratori e professionisti del settore. Questa è stata la XVI edizione di **LuBeC**, Lucca Beni Culturali, l'incontro internazionale dedicato allo sviluppo e alla conoscenza della filiera beni culturali - tecnologie - turismo, che ogni anno si tiene al Real Collegio.

"Ripartiamo con la cultura, ripartiamo per la cultura!", questo il titolo della due-giorni organizzata da Fondazione Promo Pa, arricchita da sessioni plenarie, dibattiti, seminari, partecipati dal vivo e a distanza in streaming e in webinar, per garantire la più ampia accessibilità e sicurezza al pubblico.

"Il baricentro di **LuBeC** è da sempre la valorizzazione del patrimonio culturale, che si dispiega nelle diversità che sono la caratteristica dell'Italia - osserva Gaetano Scognamiglio, presidente di Fondazione Promo Pa - È per questo fondamentale la convergenza in un luogo di dialogo di competenze diverse, per confrontarsi sui nuovi mo-



Il presidente Gaetano Scognamiglio e la direttrice Francesca Velani

delli di fruizione del patrimonio culturale nati dopo il Covid, così aiutiamo gli operatori della cultura ad arrivare in maniera diversa a cittadini, turisti e visitatori, per questo è importante avere un'opportunità una volta l'anno".

IL BARICENTRO

Il patrimonio culturale che si dispiega nelle diversità che sono la caratteristica dell'Italia

Dalla crisi è indispensabile riprendersi e la cultura ha svolto e svolgerà un ruolo determinante per superare questi momenti, anche traendo esempio dalle esperienze e dai modelli presentati a **Lubec**.

Una logica di rete adottata dalle Città della Cultura, con un confronto tra candidate a Capitale Italiana 2022. Tra le 28 in lizza, i sindaci e gli assessori di Cerveteri, Fano, Isernia, L'Aquila, Padova, Palma di Montechiaro, Pieve di Soligo, Pisa, Trani, Trapani e Volterra, hanno raccontato soluzioni e strategie dal dossier di

candidatura per la sostenibilità sociale nelle città dopo il Covid-19.

Per contribuire a orientare il cammino delle istituzioni del settore, la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, partner dell'evento, ha tenuto un seminario su "I musei e le sfide del post Covid-19": "Abbiamo presentato i risultati della ricerca 'Musei invisibili' dedicata alla gestione museale nel post-Covid, mettendo a confronto le visioni dei direttori dei musei statali, degli enti locali, di esperti di digital - racconta la direttrice Alessandra Vittorini.

Ampio spazio anche alla formazione, con la VII edizione dell'open lab Createch dedicato quest'anno alla "gamification" come tecnica per il coinvolgimento dei pubblici, tema già affrontato a livello teorico nell'edizione **LuBeC** 2019.

Partner stabili di **LuBeC** sono il MiBAC, la Regione Toscana e gli enti del territorio, oltre a varie imprese e istituzioni. I risultati che ogni anno emergono da **LuBeC** vengono tradotti in proposte, affinché possano essere recepiti nei programmi di sviluppo del Ministero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

